

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267682
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 12-16
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1572
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1595
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento architetto

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione contesto

AUTN - Nome scelto Viani, Antonio Maria

AUTA - Dati anagrafici 1550 (?) - 1635

AUTH - Sigla per citazione 00002159

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ pittura

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unità m

MISV - Varie D-1-12: h 2,30, l 2,95, larg. 1,55; D-1-13: h 3,85, l 2,95, larg. 2,22; D-1-14: h 4,25, l 2,85, larg. 3,80; D-1-15: h 4,25, l 5,35, larg. 2,95; D-1-16: h 4,30, l 6,90, larg. 2,15

MIST - Validità ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1928/ 1931

RSTN - Nome operatore Marocchi C.

RSTN - Nome operatore Raffaldini A.

RSTN - Nome operatore Filippini U.

RSTN - Nome operatore Querci R.

RSTN - Nome operatore Fiozzi A.

RSTR - Ente finanziatore Kress Samuel Henry

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1995

RSTN - Nome operatore Coffani Restauri

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Cinque ambienti di passaggio, di cui tre originariamente costituenti un ambiente unico: a un corridoio con volta a due crociere, privo di decorazione, seguono tre ambienti di cui uno controsoffittato e due con soffitto ligneo a travetti, recanti decorazione pittorica murale; un ulteriore ambiente di passaggio, dotato di soffitto ligneo a travetti e decorazione pittorica murale, collega questi ultimi alla Loggia di Eleonora.

DESI - Codifica Iconclass	48 AA 98 32
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 3 : 48 A 98 64
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI: intreccio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	D-1-15, parete sud
ISRI - Trascrizione	Restauro pittorico / fatto col fondo / largito da S.H. Kress / gennaio MCMXXXI / Anno IX
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'antisala dei Duchi è collegata alla loggia di Eleonora per mezzo di alcuni ambienti, di dimensioni contenute, collocati tra due corridoi: il primo situato tra antisala dei Duchi e camera D_1_15, il secondo, denominato D_1_16, con funzione di accesso diretto alla loggia. L'articolazione attuale in più spazi non corrisponde all'assetto originario di quest'area, come si evince dall'osservazione della decorazione murale degli ambienti D_1_13/14/15/16. Il primo corridoio (D_1_12) presenta una volta a due crociere irregolari: le pareti e la volta non presentano tracce di decorazione murale. L'ambiente D_1_15 condivide con i vicini D_1_13 e D_1_14, ma anche con il passaggio alla loggia denominato D_1_16, un'analogha decorazione ad affresco costituita da uno zoccolo dipinto a imitazione di marmi chiari sul quale si aprono grandi riquadri bordati in color porpora, separati da paraste dai profili giallo chiaro e ospitanti ognuno un intreccio di foglie: sulle pareti nord, est ed ovest si riconoscono almeno tre tipi di piante, tra cui l'edera. Nell'ambiente D_1_13, dalle pareti martoriate, le tracce di questo tipo di decorazione emergono da strati successivi di intonaci, mentre sulla parete occidentale della vicina camera D_1_14 si conserva un bel pannello ornato da intreccio di rami di vite. Gli stessi motivi caratterizzano le pareti del passaggio che, dall'ambiente D_1_15, conduce direttamente alla loggia di Eleonora: sulla testata nord di tale corridoio si colloca l'accesso al cortile dei Cani. Soffitti lignei a travetti di identica concezione, dipinti con motivi vegetali e borchie dorate, costituiscono la copertura degli ambienti D_1_15, 14 e 16. Sulla parete occidentale dell'ambiente D_1_15 si conserva un lacerto di intonaco sovrammesso, e perciò successivo, alla decorazione di tipo vegetale, recante intarsi marmorei verdi e rossi tra due finte modanature architettoniche, di cui la superiore imitante un cornicione. L'area occupata da questi ambienti (originariamente costituenti un solo vano) funge da raccordo tra l'antisala dei Duchi, parte dell'appartamento guglielmino realizzato da Giovan Battista Bertani nell'ottavo decennio del sec. XVI, e la loggia di Eleonora, la cui costruzione è fissata attorno al 1595 e assegnata al prefetto delle fabbriche ducali Antonio Maria Viani (Carpeggiani 2003, p. 221; Berzaghi 2003, p. 246). Funzione della loggia fu quella di saldare la fabbrica di Bertani alla Rustica progettata da Giulio Romano, mediante il collegamento al "corridoio" che chiude il cortile della Mostra verso il lago. La decorazione ad affresco di questi ambienti di passaggio risponde al gusto per i motivi tratti dal mondo naturale che contraddistingue l'epoca di Guglielmo e del figlio Vincenzo Gonzaga, con il quale assurge ad autonomo genere</p>

ornamentale (Berzaghi 2002, pp. 554-555). Una piccola targa dipinta sulla parete meridionale dell'ambiente D_1_15 ricorda il restauro pittorico compiuto nel gennaio 1931, e certamente affidato ad Arturo Raffaldini, protagonista dei cantieri diretti da Clinio Cottafavi. Dalla lettura di una “Stima abbreviata del valore venale” del palazzo redatta nel 1876 (Valli 2014, p. 631) si evince che la suddivisione dell'ambiente unico in tre vani non era ancora stata attuata: dal corridoio su cui apre l'antisala dei Duchi si accede infatti alla stanza 11 “con pavimento di quadri ammalorati, pareti rusticate, soffitto di travi e travetti ed assa; ha luce da due finestre nude”. Il soffitto, comune agli ambienti D_1_14 e D_1_15, doveva pertanto essere già in opera al momento del frazionamento dell'ambiente in tre porzioni, che potrebbe essere stato attuato nel corso del restauro diretto da Cottafavi. La targa del 1931 dipinta proprio sulla parete divisoria non originale ricorda tale restauro, finanziato con fondo S. H. Kress. Il soffitto in legno del passaggio D_1_16 non condivide il disegno del precedente, a cui potrebbe essere coevo o di poco successivo. Al 1995 risale un intervento di manutenzione degli intonaci del passaggio D_1_16, a cura di Coffani Restauri s.n.c. (ASoMn, Relazioni di restauro, MN 295: solo fotografie). Dal punto di vista architettonico si annota, infine, che l'accesso dall'allora unico vano alla loggia di Eleonora avveniva, anteriormente al 1786, attraverso il passaggio aperto sul lato sud, essendo a quell'epoca privo di aperture il lato ovest (Giulio Romano 1989, p. 388): lo stesso passaggio a sud risulta aperto all'indomani del restauro diretto da Cottafavi (cfr. Cottafavi 1933, fig. 5), ma oggi tamponato. Al contrario, nel 1992 fu rimossa la tamponatura (definita di costruzione recente) che, sulla parete ovest, impediva l'accesso alla loggia (Valli 2014, p. 475).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2016

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1471362990744

FTAT - Note

D-1-12

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file), fotografia digitale

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2016

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1471363072792

FTAT - Note	D-1-13
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471363148023
FTAT - Note	D-1-13
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471363288664
FTAT - Note	D-1-14
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471363332800
FTAT - Note	D-1-14
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471363629488
FTAT - Note	D-1-16
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471363789888
FTAT - Note	D-1-16
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471363981784
FTAT - Note	D-1-15
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471364052600
FTAT - Note	D-1-15
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471364158449
FTAT - Note	D-1-15
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471364291569
FTAT - Note	D-1-15
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Carpeggiani P.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000674
BIBN - V., pp., nn.	p. 221
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675

BIBN - V., pp., nn.	p. 246
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 475, 631
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	30000619
BIBN - V., pp., nn.	pp. 554-555
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	20000695
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134-141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Giulio Romano
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00003636
BIBN - V., pp., nn.	p. 388
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni